

9 febbraio 1999 0:00

PAGAMENTO BOLLO AUTO

TUTTI PAGHIAMO LA GABELLA PER L'ACI, ANCHE CHI NON HA L'AUTOMOBILE. SEGNALATO ALLE CORTE DEI CONTI REGIONALI E A QUELLA NAZIONALE L'USO ALLEGRO DI DENARO PUBBLICO. IN PREPARAZIONE UN ESPOSTO ALLA MAGISTRATURA PER VIOLAZIONE DELL'UGUAGLIANZA DEI CITTADINI DI FRONTE ALLA LEGGE, CHIEDENDO IL BLOCCO DELLE RISCOSSIONI PRESSO L'ACI.

Firenze, 9 Febbraio 1999. Il bollo auto e' possibile pagarlo in tre luoghi diversi: poste, tabaccheria e Aci. Nei primi due si paga qualche biglietto da mille in piu' (dipende dalla regione di appartenenza), mentre all'AcI non si paga niente. Quest'ultima per fare da cassiere allo Stato riceve i soldi direttamente dallo Stato, attraverso le convenzioni che ogni Regione ha stipulato. In pratica succede che tutti i contribuenti, attraverso il denaro pubblico, pagano l'AcI per quest'operazione di riscossione che, se fatta in altro luogo, viene invece pagata solo da chi versa la tassa di circolazione. Succede, quindi, che anche chi non paga il bollo perche' non e' in possesso di un'auto, paga ugualmente per tutti gli altri contribuenti.

E l'Aduc, per voce del suo presidente Vincenzo Donvito, cosi' continua: le Regioni avrebbero potuto fare altrettante convenzioni con le Poste e con le tabaccherie, ma non le hanno fatte, preferendo (per fortuna del contribuente, in questo caso) il pagamento diretto da parte del contribuente per il servizio di riscossione; ci sembra che alla base di questo metodo/meccanismo c'e' un allegro modo di gestire la finanza pubblica con palesi favoritismi verso l'AcI, affiancato ad altrettanto allegro modo di concepire l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, il Fisco in questo caso.

Per queste ragioni abbiamo segnalato la vicenda alle Corti dei Conti regionali perche' usino tutti i loro poteri per bloccare l'erogazione dei soldi previsti dalle convenzioni con le Regioni; e a quella nazionale perche' verifichi la correttezza delle disposizioni in materia del ministero delle Finanze e dei Trasporti verso le Regioni. Nello stesso tempo domani mattina presenteremo un esposto alla magistratura perche' ci sembra che sia palesemente violato il diritto costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, e chiederemo il blocco delle riscossioni presso l'AcI, perche' il reato si sta